

## CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e rispondere a criteri di motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I docenti sono pertanto tenuti a dichiarare i contenuti della propria progettazione formativa, a indicare finalità educative e obiettivi didattici che intendono perseguire, nonché strategie d'insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. Tale esplicitazione consente all'alunno di sentirsi parte integrante di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere le proprie modalità di applicazione e il proprio metodo di studio.

La pratica valutativa si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins) attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze secondo la strategia delineata dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- \* Valutazione iniziale, che si colloca nella prima parte dell'anno scolastico ed ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni;
- \* Valutazione in itinere, che si attua nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- \* Valutazione finale, che si situa al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico e ha funzione di carattere sommativo consentendo di redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

analisi del testo  
articolo documentato  
saggio breve  
esercizi  
temi  
esercizi di *problemsolving*  
prove strutturate  
questionari  
relazioni scritte e orali  
esercizi di traduzione  
test motori  
esercitazioni di laboratorio  
prove pratiche  
colloqui  
simulazioni  
*role-play*

Sono previste prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi terze liceali anche con riferimento alla simulazione del colloquio d'esame.

È possibile prevedere modalità di verifica scritta anche nel caso di insegnamento per cui in ordinamento è previsto solo voto orale.

La valutazione sommativa prevede di norma due prove scritte nell'ambito del trimestre e tre prove scritte nell'ambito del pentamestre, nonché prove orali in numero minimo di due per ogni disciplina per ogni periodo in cui è articolato l'anno scolastico.

**I docenti componenti il Consiglio di Classe avranno l'accortezza di coordinare le prove di verifica per equilibrare il carico di lavoro in modo che ogni disciplina possa essere valorizzata durante l'attività didattica.**

**La comunicazione dei risultati agli allievi deve avvenire, di norma, per le prove orali entro la fine della lezione, per le prove scritte entro tre settimane dall'effettuazione della prova e comunque prima della somministrazione della prova successiva.**

**Particolare cura deve essere dedicata alla revisione delle prove scritte da effettuare in classe contestualmente alla comunicazione dei risultati e da intendersi quale parte integrante del processo di apprendimento in quanto occasione di ricerca comune delle strategie operative per raggiungere il successo formativo.**

È opportuno curare l'informazione tempestiva alle famiglie nei casi di valutazioni negative in relazione ad evidenziate difficoltà nel processo di apprendimento.

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si attiene alla seguente scala di giudizi: moltissimo, molto, sufficiente, insufficiente (CM 20/1964).

La valutazione nelle restanti discipline è espressa in decimi.

I docenti si attengono ai criteri comunicati agli allievi in relazione alle diverse tipologie di prove secondo modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento come previsti dalle *Indicazioni Nazionali* per i percorsi liceali e dal DM 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione, sulla base della comune griglia di valutazione allegata (il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenza, abilità e competenza, e comportamenti).

La valutazione finale pur avvalendosi del supporto delle prove di verifica, rinvia comunque a un giudizio globale ed individualizzato e tiene conto dell'intero percorso formativo di ogni singolo alunno.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze	Comportamenti
1-2	Nulle o estremamente frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili.	Partecipazione nulla o di disturbo, impegno nullo, metodo disorganizzato.
3	Molto frammentarie e lacunose.	Mancata applicazione delle conoscenze. Notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Esposizione incoerente e priva dell'uso di terminologia specifica.	Partecipazione passiva o di disturbo, impegno assai debole, metodo poco organizzato.

4	Molto superficiali e lacunose.	Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze nonostante la guida del docente. Gravi lacune nell'analizzare e difficoltà nel sintetizzare. Mancata effettuazione di collegamenti logici nell'ambito della disciplina. Comunicazione scorretta priva dell'uso di terminologie specifiche e degli adeguati strumenti didattici.	Partecipazione opportunistica, impegno debole, metodo ripetitivo.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applicazione delle conoscenze minime con qualche errore. Analisi e sintesi non sempre adeguate. Difficoltà nel cogliere i nessi problematici e nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunicazione stringata con improprietà lessicali e uso di terminologie generiche. Uso inadeguato degli strumenti didattici.	Partecipazione dispersiva, impegno discontinuo, metodo mnemonico.
6	Essenziali nei contenuti.	Applicazione delle conoscenze minime ed elaborazione di semplici processi di analisi e di sintesi. Effettuazione di semplici collegamenti nell'ambito della disciplina. Difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunicazione stringata ma corretta con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica e degli strumenti didattici.	Partecipazione da sollecitare, impegno accettabile, metodo non sempre organizzato.
7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione di analisi e sintesi corrette, nonché di collegamenti all'interno della disciplina. Incertezze nella rielaborazione critica. Comunicazione corretta a volte priva delle terminologie specifiche. Uso corretto dei più importanti strumenti didattici.	Partecipazione ricettiva, impegno soddisfacente, metodo organizzato.
8	Complete e puntuali.	Applicazione corretta delle conoscenze fondamentali. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Possesso di doti intuitive che consentono di operare <i>problemsolving</i> . Comunicazione corretta e articolata. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione attiva, impegno valido, metodo organizzato.
9	Complete, approfondite e ampliate.	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta, approfondita e personale di processi di analisi e sintesi, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di rielaborazioni critiche con personali contributi. Possesso di spiccate doti intuitive che consentono di operare	Partecipazione interattiva, impegno notevole, metodo ben organizzato.

		<i>problemsolving</i> . Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	Applicazione corretta e originale delle conoscenze acquisite. Effettuazione corretta di processi di analisi e sintesi con personali approfondimenti, nonché di collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare e di autonome valutazioni critiche. Possesso di doti intuitive e creative che consentono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi e nuovi. Padronanza della lingua italiana, dei suoi registri e dei suoi linguaggi specifici. Uso corretto di tutti gli strumenti didattici.	Partecipazione costruttiva, impegno notevole, metodo elaborativo.

In termini di **conoscenze** si valuta il grado di assimilazione delle informazioni fondamentali teoriche di ogni singola disciplina.

In termini di **abilità** si valuta il grado di acquisizione di capacità applicative nell'analisi e nella sintesi per affrontare questioni e risolvere problemi.

In termini di **competenze** si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi specifici.

In termini di **comportamenti** si valuta il grado di crescita consapevole di identità relazionale e sociale in relazione alla partecipazione e all'impegno dell'esplicazione del dialogo educativo nonché all'acquisizione di metodo nell'organizzazione dello studio.

In ottemperanza alla Nota MIUR n. 3320 del 9 novembre 2010 e alla CM 94/2011, per il Liceo di ordinamento è prevista la sotto indicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

Discipline	Prove		
	Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura italiana	S	O	
Lingua e cultura latina	S	O	
Lingua e cultura greca	S	O	
Lingua e cultura straniera	S	O	
Storia e geografia		O	
Storia		O	
Filosofia		O	
Matematica con Informatica	S	O	
Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive		O	P

Per il Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca è prevista la sotto indicata modalità valutativa in relazione alle singole discipline curriculari:

Discipline	Prove		
	Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura italiana	S	O	
Lingua e cultura latina	S	O	
Lingua e cultura greca	S	O	
Lingua e cultura straniera	S	O	
Geografia		O	
Storia		O	
Filosofia		O	
Matematica	S	O	
Fisica		O	
Scienze naturali		O	
Storia dell'arte		O	
Scienze motorie e sportive			P

In sede di scrutinio intermedio la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto distinto tra scritto/orale/pratico, in sede di scrutinio finale la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante voto unico per tutte le discipline e per tutte le classi, ad eccezione della matematica nel triennio di ordinamento; per tale materia si assegnerà voto unico al termine di entrambi i periodi didattici deducibile dalla media di tre voti nel primo trimestre (di cui almeno uno relativo ad una verifica scritta) e quattro nel pentamestre equidistribuiti tra scritto e orale.

### **Criteri di valutazione per l'ammissione agli Esami di Stato**

*L. 1/2007 (art. 1), CM 5/2007, DPR 323/1998 (art. 2), L. 425/1997 (art. 2), DM 42/2007, L. 169/2008 (art. 2, c. 3), DPR 122/2009 (artt. 4, 6, 14 c. 7)*

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per l'ammissione allo scrutinio finale e agli esami di Stato è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli sforzi compiuti per superare eventuali difficoltà.

Gli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno di corso sono ammessi agli Esami di Stato qualora in sede di scrutinio finale conseguano voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e in comportamento.

Sono ammessi, a domanda, direttamente agli Esami di Stato gli alunni che hanno riportato nello scrutinio finale della penultima classe non meno di otto decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti.

Ai sensi dell'art. 8 del DM 80/2007 e dell'art. 9 dell'OM 92/2007, per gli studenti che nel primo trimestre abbiano presentato insufficienze in una o più discipline il Consiglio di Classe predisponde iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione almeno di sufficienza in tutte le discipline in sede di scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

Ai sensi dell'art. 2, c. 3 della L. 169/2008 e dell'art. 4, c. 2 del DPR 122/2009, la valutazione del comportamento concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, pertanto il voto del comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico dell'ultimo anno di corso.

Le deliberazioni di non ammissione agli Esami di Stato devono essere puntualmente motivate.

### **Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva**

*OM 90/2001 (art. 13), DM 80/2007, OM 92/2007, L. 169/2008 (art. 2, c.3), DPR 122/2009 (artt. 4, 14 c. 7)*

Ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale è richiesta la frequenza da parte di ciascun alunno di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe straordinarie al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In sede di scrutinio ogni insegnante esprime la sua proposta di voto con un breve giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate nel corso dell'ultimo pentamestre, che tenga conto per ogni alunno delle conoscenze, abilità e competenze acquisite per ogni disciplina, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione dimostrati nell'intero percorso scolastico, anche nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa e nelle azioni di sostegno e di recupero, e degli esiti evidenziati.

I Consigli di Classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni, tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, dell'interesse, del comportamento, della partecipazione alle attività di formazione promosse dalla scuola e alle azioni di sostegno e di recupero effettuate, degli esiti evidenziati, delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, dell'intero percorso scolastico con particolare riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi minimi fissati.

- Per l'alunno che consegua una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a sei decimi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che consegua una valutazione almeno di sufficienza, ovvero di sei decimi, in tutte le discipline e in condotta, viene deliberata l'ammissione alla classe successiva.
- Per l'alunno che presenti insufficienze di cui almeno tre gravi, qualora il Consiglio di Classe non intraveda la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti e di proseguire proficuamente il percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la non ammissione alla classe successiva.

- Per l'alunno che presenti insufficienze in una, due o tre discipline a fronte di difficoltà e carenze per le quali il Consiglio di Classe ritenga possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e una proficua prosecuzione del percorso scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero da effettuare nei mesi estivi, viene deliberata la sospensione del giudizio e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, vengono predisposti interventi didattico-educativi estivi sulla base degli specifici bisogni formativi.
- Al termine degli interventi didattico-educativi di recupero estivi e a seguito dell'accertamento del saldo dei debiti formativi, i Consigli di Classe, di norma nella stessa composizione di quelli che hanno proceduto alle operazioni di scrutinio al termine delle lezioni, tenendo conto dei risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso di recupero in relazione alla situazione di partenza, dei progressi effettuati, del giudizio formulato dal docente titolare del corso di recupero, nonché sulla base di una valutazione complessiva dello studente, deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Inoltre, nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, i Consigli di Classe procedono all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.
- Poiché le classi del primo biennio rientrano nell'obbligo scolastico, in quarta ginnasiale la valutazione assume funzione orientante, essa deve qualificarsi come prospettica consentendo di guardare con fiducia a quelle situazioni che derivano da difficoltà superabili con l'applicazione allo studio, a seguito del completamento del processo di orientamento-inserimento scolastico, del rinforzo della motivazione alla scelta e della verifica della coerenza tra l'impegno richiesto dall'indirizzo di studi scelto e le potenzialità evidenziate; non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva in relazione a situazioni di generalizzata e complessiva insufficienza del rendimento derivante da mancanza di impegno e di interesse, da resistenza alle sollecitazioni dei docenti, da scarsa partecipazione al dialogo educativo e da mancata applicazione delle potenzialità evidenziate. Poiché al termine del primo biennio gli studenti devono possedere conoscenze, abilità e competenze da certificare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico, il Consiglio di Classe potrà accordare fiducia nei casi in cui si evidenzia un solido possesso delle conoscenze strumentali pur se non è stato ancora maturato il passaggio alla concettualizzazione che sarà favorita nel successivo triennio dall'impostazione dei vari insegnamenti.
- Per tutte le classi i casi di insufficienze anche reiterate meriteranno ulteriore fiducia se circoscritte a discipline in cui gli studenti continuino a incontrare specifiche difficoltà e a far registrare esiti modesti a fronte dell'impegno mostrato; non potrà essere deliberata l'ammissione alla classe successiva nei casi in cui le insufficienze reiterate siano dovute a carenze mai colmate per superficialità nell'applicazione e mancanza di impegno e metodo di studio.

### **Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento**

Nella consapevolezza che l'acquisizione da parte degli studenti di una compiuta cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti corretti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza, nonché nella coerenza tra il corretto esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri, e che pertanto la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva del singolo studente configurandosi come valutazione olistica della sua personalità scolastica e del suo processo di maturazione conoscitiva e relazionale, determinando, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo o agli Esami di Stato, in ottemperanza all'art. 2 della Legge 169/2008 e al DPR 122/2009, il Collegio dei Docenti delibera che il voto di condotta venga attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe riunito nella sola componente docenti per gli scrutini sulla base dell'allegata griglia di valutazione.

Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe realizza un significativo momento di riflessione sulla propria capacità formativa e tiene in debita considerazione le assenze reiterate e strategiche, i ritardi

immotivati, le annotazioni disciplinari che denotano la compromissione dell'impegno e della partecipazione alla costruzione del dialogo educativo, nonché i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno in relazione ai livelli di consapevolezza, responsabilizzazione, maturazione e crescita civile e culturale raggiunti.

### **Griglia di valutazione del comportamento degli studenti**

**Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti dal sei al dieci.**

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che dimostrerà effettiva corrispondenza tra impegno attento e solerte per i risultati di profitto e relazionalità generosa nel dialogo educativo.

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che dimostrerà continuità e serietà di impegno accompagnato da manifesta volontà di partecipazione responsabile all'azione della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che dimostrerà partecipazione costante e corretta alle attività formative unita alla tensione al miglioramento del proprio senso di responsabilità e collaborazione.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che dimostrerà tendenza alla discontinuità nella partecipazione e nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che dimostrerà scarso coinvolgimento nel dialogo educativo e nell'ottemperanza al Regolamento d'istituto.

**Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative e comportano la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Tali valutazioni negative devono scaturire da un attento, meditato e motivato giudizio del Consiglio di Classe che deve essere oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe.**

Sarà attribuito il **VOTO 5-1** allo studente che dimostrerà

grave inosservanza del regolamento scolastico tale da aver comportato sanzione disciplinare, quale esito di

a) disturbo ripetuto del regolare svolgimento delle lezioni;

b) arbitraria irregolarità nella frequenza delle lezioni;

d) limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;

e) svolgimento disatteso dei compiti assegnati;

f) comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e/o compagni che si espliciti in violenze psicologiche e fisiche verso gli altri, reati e compromissione dell'incolumità delle persone;

g) comportamento irresponsabile durante le attività formative promosse dall'Istituto.

Lo studente che, alla fine delle lezioni curricolari, denota tale profilo deficitario non sanabile mediante azioni di riabilitazione, non potrà affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato **non ammesso alla classe successiva**.